

Call for Papers per la Giornata di Studi

I SARCOFAGI PALEOCRISTIANI ROMANI: NUOVI STUDI, NUOVI APPROCCI



Organizzata dall'Istituto Archeologico Germanico e dai Musei Vaticani

6-7 novembre 2025

in ricordo di Hugo Brandenburg ed Enrico Josi

Sono passati ormai cinque anni dalla conclusione del “*Repertorium der frühchristlich-antiken Sarkophage*” ed è trascorso oltre un ventennio dalla pubblicazione dell’ultima giornata tematica sui sarcofagi tardoantichi, paleocristiani e altomedievali. In questo periodo sono stati condotti nuovi restauri, si sono sviluppati innovativi sistemi di analisi e di documentazione tridimensionale e sono stati acquisiti nuovi dati di archivio. Più in generale, è maturata una nuova sensibilità che consente di accostarsi allo studio dei sarcofagi da una prospettiva eminentemente archeologica, non limitata agli aspetti della decorazione.

Sembra quindi arrivato il momento per riprendere l’iniziativa e invitare gli esperti del campo a contribuire a un workshop internazionale dedicato a un aggiornamento degli studi sull’argomento. Si può partire da due domande fondamentali:

- Come affrontare il problema dell’identificazione di botteghe e artigiani?
- Qual è il contributo che la comprensione dei processi produttivi dei sarcofagi può offrire rispetto alla conoscenza delle questioni economiche, delle scelte iconografiche e degli aspetti cronologici?



ISTITUTO
ARCHEOLOGICO GERMANICO
ROMA



MVSEI VATICANI

Si vorrebbero approfondire soprattutto i seguenti temi di ricerca:

Materiali - Commercio - Produzione

La materia prima: marmo di cava o di riciclo? L'ampio ricorso a marmi di recupero per la produzione dei sarcofagi tardoantichi si lega a questioni di convenienza economica o è piuttosto dovuto a specifici meccanismi di approvvigionamento?

I *negotiatores marmorum*. I commercianti attivi nella fornitura dei marmi rifornivano le officine o lavoravano direttamente per conto dei committenti?

Le officine: identificazione e localizzazione. Esistono dati archeologici riferibili alla realtà materiale delle officine marmorarie e alla loro distribuzione sul territorio urbano?

Dalla materia prima al prodotto finito. Il complesso processo di lavorazione che trasforma la materia grezza nel prodotto finito, talvolta caratterizzato da vivaci policromie, è frutto di scelte individuali o risponde alla logica della produzione in serie?

Lo scultore. Qual è il ruolo dell'artefice all'interno del processo produttivo: si tratta di un mero esecutore o agisce come una mente creativa?

Forma - Contenuto – Significato

- **Committente e officina:** una relazione simbiotica e fruttuosa a beneficio di tutti?

- **Le scelte iconografiche.** Vi sono indicatori che consentono di determinare se, e in quale misura, un programma figurativo sia frutto della circolazione di modelli, o risponda a specifiche esigenze della committenza?

- La “**simultaneità del non simultaneo**”: attardamenti stilistici o tensione necessaria per sintesi innovative?

- **Caos figurativo vs ordine superiore.** La decorazione dei sarcofagi prevede la semplice giustapposizione di immagini o può essere letta nel suo complesso come esito di uno specifico programma decorativo?

- **La fine delle immagini:** superate, indesiderate, non più prodotte? Quali sono le dinamiche che portarono all'improvvisa scomparsa, a Roma, dei sarcofagi figurati? Si tratta di mutamenti di gusto, o di difficoltà legate ai processi produttivi?

Preghiamo quindi gli interessati di presentare delle proposte per interventi fino al 27.04.2025 al seguente indirizzo e-mail: 2025.sarcofagi@gmail.com.

Lingue del convegno: italiano – inglese - tedesco

Comitato scientifico:

M. Schemann, N. Zimmermann (DAI Roma) - U. Utro, A. Vella (Musei Vaticani).

Call for Papers für den Studientag

SPÄTANTIK-FRÜHCHRISTLICHE SARKOPHAGE IN ROM: NEUE FORSCHUNGEN – NEUE METHODISCHE ZUGÄNGE



Organisiert vom

Deutschen Archäologischen Institut Rom und den Vatikanischen Museen

06.-07.11.2025

in Gedenken an Hugo Brandenburg und Enrico Josi

Der Abschluss des “Repertoriums der frühchristlich-antiken Sarkophage“ liegt mittlerweile fünf Jahre zurück, und auch seit der Publikation des letzten Studientages zu spätantiken, frühchristlichen und frühmittelalterlichen Sarkophagen sind rund 20 Jahre vergangen. Seitdem wurden neue Restaurierungen durchgeführt, es wurden neue naturwissenschaftliche und digitale Verfahren der Analyse und Dokumentation eingeführt, zudem sind neue Archivdaten erschlossen. Generell zeugt dies von einem neuen Zugang zu den Sarkophagen aus einer stärker archäologischen Perspektive, die über ikonographische Fragen hinausgeht.

Es scheint daher der Zeitpunkt gekommen, wiederum zu einem internationalen Workshop zu neuen, aktuellen Forschungen einzuladen. Ausgehen möchten wir von zwei zentralen Fragestellungen:

- Wie können wir das Problem der Identifizierung von Werkstätten und Handwerkern angehen?
- Welchen Beitrag kann ein Verständnis der Produktionsbedingungen der Sarkophage in Hinsicht auf ökonomische, gestalterische, inhaltliche Fragen und die Datierung leisten?



DEUTSCHES
ARCHÄOLOGISCHES INSTITUT
ROM



MVSEI VATICANI

Dabei wollen wir insbesondere die folgenden Aspekte vertiefen:

Materialität – Handel – Produktion

- **Der Sarkophag-Rohling:** Steinbruch oder Recycling? Eine Frage des Geldbeutels oder der Verfügbarkeit?
- **Die *negotatores marmorum*:** Händler gegenüber wem, den Auftraggebern oder der Werkstatt?
- **Vom Rohling zum Endprodukt:** Einzellösung oder Massenware?
- **Der Bildhauer:** Erfüllungsgehilfe oder kreativer Kopf?

Form – Inhalt – Bildbedeutung

- **Auftraggeber – Werkstatt:** Ein symbiotisches, produktives Verhältnis zum Nutzen aller?
- **Wer macht die Bilder:** Angebot oder Vorgabe? Entstehen Bildprogramme mehr nach Vorlagen oder spiegeln sie spezieller Wünsche der Auftraggeber?
- **Die ‚Gleichzeitigkeit des Ungleichzeitigen‘:** Stilistische Rückständigkeit oder notwendige Spannung für innovative Synthesen?
- **Bilderchaos oder höhere Ordnung:** Lassen die Bilder sich überhaupt als Ganzes verstehen?
- **Das Ende der Bilder.** Überlebt, unerwünscht, nicht mehr zu produzieren? Welche Faktoren führen zur Aufgabe der Nutzung von figurativ dekorierten Sarkophagen – ist es eher ein Wechsel der Mode oder ein Effekt sich wandelnder Produktionsbedingungen?

Wir bitten um Vorschläge für Beiträge bis zum 27.04.2025 an die folgende e-mail:

2025.sarcofagi@gmail.com

Konferenzsprachen: Italienisch – Englisch - Deutsch

Wissenschaftliche Koordination:

M. Schemann, N. Zimmermann (DAI Rom), U. Utro, A. Vella (Vatikanische Museen)